

L'opposizione: "Ci distruggono". Beretta: "Dove troviamo i soldi che lo Stato ci ha tolto?"

Le tasse infiammano l'estate

Scontri tra minoranza e sindaco sull'imposizione comunale

Borgo San Dalmazzo

È scontro al calor bianco, tra maggioranza e opposizione, sulle nuove tasse comunali. I gruppi di minoranza "Per Borgo" e "Pedona libera" hanno fatto arrivare nelle case dei borgarini una lettera con dati e cifre allarmanti. "L'amministrazione Beretta - scrivono - ha previsto per il 2014 un incremento di tasse comunali di 1.783.883 euro che rappresentano il 32% in più rispetto al 2013 raggiungendo un totale di 7.476.186 euro. Statisticamente ogni cittadino (dai bimbi ai centenari) si trova con un debito verso il Comune di circa 600 euro, senza alcun vantaggio nei servizi. Ad avere gli aumenti più cospicui saranno le aziende. Con questo salasso il Comune ha deciso di salvare se stesso a scapito dei cittadini e delle imprese. Le nostre minoranze sono state escluse da ogni decisione".

Successivamente i due gruppi hanno inviato una lettera al sindaco (diffusa anche ai giornali) con cui chiedono di "aprire quel dialogo che, seppur tardivamente, permetterebbe ancora qualche provvedimento in favore della nostra gente" e di "revocare le deliberazioni relative alle aliquote Imu e Tasi con una riedizione del bilancio per permettere, quanto meno, di adottare provvedimenti

ti che consentano una maggiore deduzione delle imposte nelle denunce dei redditi, senza penalizzare gli incassi comunali".

"Quello che sta facendo la minoranza è cattiva informazione - è la dura replica del primo cittadino Gian Paolo Beretta -. Certo che c'è un aumento, ma non così spropositato come viene detto. Chi ha una seconda casa pagherà il 30% in più, chi è in affitto non avrà incrementi. Molte aziende affittano i locali per l'attività: l'aumento dell'Imu graverà sui proprietari e non su artigiani e commercianti, che viceversa sarebbero stati penalizzati dalla Tasi, introdotta solo per le abitazioni principali. Stando alle simulazioni degli uffici, mediamente le aziende pagheranno tra i 500 e i 1.000 euro in più all'anno di Imu, con punte di 1.500. Davvero basta questo per distruggere un'azienda? Per quanto riguarda la Tari, la nuova taxa rifiuti, è in linea con il 2013: inoltre sono previsti sgravi per famiglie numerose e con basso reddito. Alcune categorie (come ortofrutta, pescherie...), penalizzate nel 2012, quest'anno pagheranno di meno, grazie alla revisione dei coefficienti".

Cosa risponde alle minoranze che suggeriscono di ricorrere a un piano di alienazioni? "Può anche essere una

strada percorribile, ma non si può fare dall'oggi al domani. Al bilancio del Comune mancano 600 mila euro dall'Imu prima casa, 900 mila dal Fondo di solidarietà. Se i consiglieri di minoranza sanno dove trovarli senza aumentare le tasse lo dicano, se no è solo demagogia che porta scompiglio e confusione. C'è un attento controllo della spesa, abbiamo limato tutto dove era possibile, abbiamo un assessore in meno, ma non basta. Se spegnessimo tutte le luci e non togliessimo più la neve in inverno, recupereremmo un milione di euro: ne mancherebbe sempre mezzo".

L'ultimo affondo il sindaco lo riserva al portavoce di "Per Borgo", Pier Mario Giordano: "Fino a poche settimane fa era consigliere provinciale di maggioranza, sa bene quali difficoltà ha la Provincia a chiudere il bilancio per i tagli subiti, sa quali problemi incontrano gli enti pubblici quando mancano i trasferimenti dallo Stato. La Provincia non riesce più a fare niente, a Borgo la circonvallazione sempre annunciata la aspettiamo da anni. E adesso si mette a "sparare" contro la maggioranza che guida il Comune invece di tenere conto di quelle che sono difficoltà oggettive".

Piergiorgio Berrone